



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Servizio 2 – Iniziative regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: P.O. FESR Sicilia 2014-2020 Azione 2.1.1 – Chiusura dell'operazione denominata "Grande Progetto per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) nelle aree bianche della Regione Sicilia", CUP B67D16000060006, codice Caronte SI_1_19283, PRATT 844, di € 111.478.900,00

- VISTO lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO il Trattato istitutivo della Comunità europea;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";
- VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";
- VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";
- VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci";
- VISTA legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028";
- VISTA legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2, "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 13 del 12 gennaio 2026, "Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito l'"Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali" (nel seguito denominato "Ufficio");
- VISTO l'art. 29, comma 3, della L.R. n. 3 del 17 marzo 2016, con il quale l'Ufficio viene posto alle dipendenze dell'Assessore all'Economia;

- VISTO il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione "*Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica*" (nel seguito denominata "*ARIT*");
- VISTO il D.P.Reg. 11 marzo 2025, n. 529, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'ARIT, reso esecutivo dal 24 marzo 2025;
- VISTO il D.P.Reg. 17 febbraio 2025, n. 725, con il quale è stata preposta quale Dirigente Generale dell'ARIT la dott.ssa Vitalba Vaccaro, con decorrenza dal 17 febbraio 2025 e per la durata di anni due;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 70 del 24 marzo 2025 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 2 "*Iniziative Regionali di ICT*" dell'ARIT;
- VISTA la propria nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 "*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*" dell'ARIT (oggi Servizio 2 "*Iniziative Regionali di ICT*"), è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato "*UCO*"), per gli interventi afferenti ai sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;
- VISTO il d.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, "*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli*", art. 6, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana venga ora esercitato "*sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie*";
- VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, "*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*", che esonera le Ragionerie centrali dal controllo degli atti amministrativi, limitandoli al solo ambito di natura contabile così come ribadito dalla circolare n. 11 del 1° luglio 2021 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e dalla successiva circolare n. 17 del 10 dicembre 2021;
- VISTO l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014;
- VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013C-25/01) concernente "*Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*";
- VISTE la "*Strategia per la crescita digitale 2014-2020*" e la "*Strategia nazionale per la banda ultra-larga*", approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea;
- VISTO il Programma operativo nazionale Imprese e Competitività 2014-2020, approvato il 23 giugno 2015 con Decisione della Commissione europea C(2015)4444, che, nell'ambito dell'Asse II, prevede l'azione 2.1.1 finalizzata alla realizzazione della banda larga ultra veloce

nelle zone produttive delle aree bianche (ricadenti nei Cluster C e D) nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;

VISTA la delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, registrata alla Corte dei conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;

RILEVATO che la *“Strategia nazionale per la banda ultra-larga”* affida al Ministero dello Sviluppo Economico l’attuazione delle misure, anche avvalendosi della società *in house* Infratel Italia S.p.a., e il coordinamento delle attività di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti, e istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL);

VISTO il Piano Operativo Regionale (POR) Sicilia FESR 2014-2020, Asse Prioritario 2 *“Agenda Digitale”*, Priorità di investimento 2.a, Obiettivo specifico 2.1, Azione 2.1.1, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, che prevede di destinare € 231.683.693,00 per estendere, nel territorio della Regione siciliana, la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale PSR FEASR 2014-2020, Misura 7.3 - Infrastrutture a banda larga, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)8405 del 24 novembre 2015 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 18 del 26 gennaio 2016, che prevede di destinare € 21.900.000 alle aree bianche ricadenti nelle aree rurali C e D del PSR Sicilia 2014-2020;

VISTO l’*“Accordo Quadro per lo sviluppo della banda ultralarga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020”*, siglato l’11 febbraio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con il quale, in attuazione della delibera CIPE n. 65/2015, sono ripartite tra le Regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche, tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle Regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;

CONSIDERATO che il sopracitato Accordo dell’11 febbraio 2016, all’art. 4, rinvia l’attuazione dello stesso alla stipula di Accordi di programma tra le singole Regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico per la definizione del piano operativo degli interventi pubblici e delle modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell’arco del periodo 2016-2020;

VISTI gli indirizzi adottati dal COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto, scelto per l’attuazione del Piano di investimenti nelle aree bianche;

VISTO il documento che il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Commissione europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica dell’aiuto di Stato SA 41647, relativamente al Piano degli investimenti nelle aree bianche, e la Decisione C(2016)3931 del 30 giugno 2016 di approvazione della Commissione;

VISTO il Piano degli investimenti da attuare mediante intervento diretto nelle aree a fallimento di mercato descritto nell’*Addendum* alla consultazione pubblica, ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli *“Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”*, pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico sul sito di Infratel il 3 maggio 2016;

VISTO l’*“Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga”*, sottoscritto in data 2 agosto 2016, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione siciliana, con il quale è stata approvata la seguente allocazione di risorse per la realizzazione delle infrastrutture:

a) P.O. FESR Sicilia 2014-2020, azione 2.1.1, € 160.919.226,00,

b) P.S.R. FEASR 2014-2020, misura 7.3, € 13.223.263,00,

c) P.O.N. Imprese e Competitività 2014-2020, aree bianche, € 17.100.000,00;

VISTO il D.P.Reg. n. 59 del 7 settembre 2016, con il quale il suddetto Accordo di programma del 2 agosto 2016 è stato approvato, insieme con il relativo piano finanziario;

VISTA la *“Convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione siciliana”*, **fondo FESR**, tra l'ARIT e il Ministero dello Sviluppo Economico firmata in data 2 agosto 2016, prevista dall'art. 6 del citato Accordo di programma per meglio disciplinare le modalità operative per la rendicontazione e la gestione dei finanziamenti del *“Grande Progetto per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) nelle aree bianche della Regione Sicilia”* (nel seguito denominata *“operazione”*), e i relativi *Addenda* sottoscritti in data 13 febbraio 2020 e 17 ottobre 2023;

VISTI i D.R.A. del Dipartimento della Programmazione n. 727 e 726 del 30 dicembre 2015, che dispongono per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 l'accertamento delle entrate sui capitoli 5019 e 5020 al fine di costituire la copertura della iscrizione sul capitolo di spesa 612028 dell'ARIT delle risorse necessarie per finanziare l'operazione, fondo FESR;

VISTO il D.D. n. 2473 del 22 dicembre 2016 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale sono state iscritte per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 sul capitolo di spesa 612028 le risorse richieste dall'ARIT con nota prot. n. 5358 del 2 dicembre 2016 necessarie per finanziare l'operazione, fondo FESR;

VISTO il proprio D.D.R. n. 99 del 30 dicembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 2017, reg. n. 1 fg. n. 1, con il quale sono stati approvati la predetta Convenzione con il MiSE per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) e il Piano Tecnico degli Investimenti previsto dall'art. 2, co. 3, della Convenzione suddetta, per un importo a carico della Regione siciliana pari a € 160.919.226,00 a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 Azione 2.1.1, ed impegnata, in favore dello stesso MiSE, la somma di **€ 88.505.573,50** a valere sul capitolo 612028 *“Interventi per la realizzazione dell'Asse prioritario 2 Agenda Digitale Azione 2.1.1 – O.T. 2 del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020 – Accordo di programma Banda Ultra Larga (BUL)”*, secondo il seguente cronoprogramma:

- anno 2016	€	0,00,
- anno 2017	€	48.275.767,21,
- anno 2018	€	40.229.806,29;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018, che ha approvato le modifiche al P.O. FESR Sicilia 2014-2020;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2019)2652 *final* del 3 aprile 2019, con cui la Commissione europea ha adottato il *“Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga – Aree Bianche”*, da finanziare, tra le altre, con le risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;

VISTA la propria nota prot. n. 3707 del 10 giugno 2019, con la quale è stata notificata al MiSE la delega alla *“Divisione I – Affari generali. Vigilanza e controllo. Comitato Media e Minori”* della DGSCERP del Ministero, per i controlli sulla correttezza e la regolarità delle procedure di appalto per l'individuazione del concessionario e della spesa rendicontata;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e s.m.i., e in particolare l'art. 44, che prevede per ciascuna Amministrazione centrale titolare di risorse FSC, in sostituzione della pluralità dei documenti programmatori variamente denominati, una riclassificazione di tali strumenti con l'approvazione di un unico Piano operativo denominato *“Piano sviluppo e coesione”*;

- VISTA la delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, con la relativa dotazione finanziaria di provenienza contabile 2014-2020;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato in G.U n. 264 – Serie Generale, con il quale è variata la denominazione del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) a Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT);
- VISTO il suindicato PSC MIMIT che include all’Area tematica 02 *“Digitalizzazione”* – Settore di intervento 02.02 *“Connettività digitale”* la Linea di intervento afferente all’infrastruttura Banda Ultra Larga delle aree bianche (di seguito *“PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche”*);
- VISTE le *“Linee guida per l’attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell’intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020”* esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, nella parte in cui prevedono, con riferimento ai Fondi SIE – FESR e FEASR, l’utilizzo da parte del MIMIT, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni e Province autonome, delle risorse relative al PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del *“Grande Progetto BUL”*;
- VISTO l’aggiornamento del Piano tecnico presentato dal concessionario Open Fiber S.p.a. pervenuto al soggetto attuatore Infratel il 27 giugno 2022, che prevede uno slittamento del cronoprogramma dei lavori e la revisione delle aree comunali oggetto degli interventi cofinanziati dalle Regioni e Province autonome e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- VISTO il *“Piano tecnico BUL Sicilia per la diffusione della Banda Ultra Larga”*, rev. 3, presentato da Infratel e condiviso nella seduta del *“Comitato di coordinamento tecnico operativo, di monitoraggio e verifica degli interventi per lo sviluppo della Banda Ultra Larga”* del 12 giugno 2023;
- VISTO il D.P.Reg. n. 576 del 12 ottobre 2023, con il quale è stato approvato l’*Addendum all’“Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga”* del 2 agosto 2016 e il *“Piano tecnico BUL Sicilia per la diffusione della Banda Ultra Larga”*, rev. 3, con il relativo nuovo piano finanziario di seguito riportato:
- | | | |
|--|---|-----------------|
| a) P.O. FESR Sicilia 2014-2020, azione 2.1.1, | € | 111.478.900,00, |
| b) P.S.R. FEASR 2014-2020, misura 7.3, | € | 13.223.263,00, |
| c) P.O.C. Imprese e Competitività 2014-2020, | € | 17.100.000,00, |
| d) P.S.C. MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche, | € | 4.383.218,00; |
- VISTO il D.R.A. del Dipartimento della Programmazione n. 1131 del 30 novembre 2022, che dispone per l’esercizio finanziario 2023 l’accertamento delle entrate sui capitoli 5019 e 5020 al fine di costituire la copertura della iscrizione sul capitolo di spesa 612028 dell’ARIT delle ulteriori risorse necessarie per finanziare l’operazione, fondo FESR;
- VISTO il D.D. n. 2028 del 30 novembre 2022 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale sono state iscritte per l’esercizio finanziario 2023 sul capitolo di spesa 612028 le ulteriori risorse richieste dall’ARIT con nota prot. n. 8134 del 18 novembre 2022 necessarie per finanziare l’operazione, fondo FESR;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 261 del 9 novembre 2023, con il quale è stata impegnata in favore del MIMIT l’ulteriore somma di **€ 22.973.326,50** a valere sul capitolo 612028 *“Interventi per la realizzazione dell’Asse prioritario 2 Agenda Digitale Azione 2.1.1 – O.T. 2 del Programma*

Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020 – Accordo di programma Banda Ultra Larga (BUL)”, per l’esercizio finanziario 2023;

- VISTO il d.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 3 settembre 2020, *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento ‘Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione’ a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9”*;
- VISTO il D.D.G. n. 1109 del 5 dicembre 2023, con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha approvato il documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione dicembre 2023”*;
- VISTO il D.D.G. n. 119 del 26 marzo 2024, con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il *“Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione marzo 2024”*, completo di allegati;
- VISTA la pista di controllo per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di lavori a regia del *“Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga (BUL) – Intervento nella Aree Bianche”* di 160M €, Azione 2.1.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, approvata dall’ARIT con D.D.G. n. 236 del 6 dicembre 2019 e notificata al MiSE, all’Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione, all’Autorità di Certificazione e all’Autorità di Audit con nota prot. n. 957 del 13 febbraio 2020;
- VISTE le linee guida per il monitoraggio – documento che illustra le attività da porre in essere per il monitoraggio della spesa attraverso il sistema informativo *Caronte*;
- RILEVATO il CUP B67D16000060006 acquisito da Infratel Italia S.p.a. in qualità di soggetto attuatore;
- RILEVATO il CIG 677329295F acquisito da Infratel Italia S.p.a. in qualità di stazione appaltante delegata;
- RILEVATO il codice *Caronte* dell’operazione SI_1_19283;
- VISTA la nota prot. n. 28405 del 7 febbraio 2024 del MIMIT, *“Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni”* (ex Divisione V – *“Servizi postali, coordinamento normativo e delle procedure amministrative, vigilanza e controllo”*), con la quale, a conclusione dei lavori oggetto del finanziamento, ha trasmesso la check list con esito positivo dei controlli amministrativi di pertinenza sulla spesa sostenuta dal beneficiario relativa al SAL 7 finale, nonché la documentazione di rendicontazione e la relazione sul SAL 7 finale redatta da Infratel, nella quale sono riepilogate e riconosciute al concessionario Open Fiber spese per opere complessivamente quantificate in € 106.172.375,81, IVA inclusa, e nella quale anche sono riepilogati i costi Infratel complessivamente sostenuti per la gestione del progetto pari a € 3.218.045,13, IVA inclusa;
- VISTA la nota prot. n. 87256 del 9 ottobre 2025 del MIMIT, *“Direzione generale per gli incentivi alle imprese – Divisione X, Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultra larga”*, nella quale si evidenzia che il piano BUL non prevede l’emissione di un unico certificato di collaudo finale, ma procede con l’emissione di un certificato di collaudo per ogni singola tratta realizzata dal concessionario, e che per tutte le tratte finanziate con il fondo FESR i relativi certificati di collaudo sono disponibili sulla piattaforma *Geo4Wip* di Infratel;
- VISTA la dichiarazione resa dal Direttore Generale p.t. del MIMIT, *“Direzione generale per gli incentivi alle imprese, Dipartimento per le politiche per le imprese”*, sottoscritta in data 12 febbraio 2026 e assunta in pari data al protocollo ARIT al n. 1051, con la quale si attesta:

- che l'operazione è completata, in uso e funzionante a far data dal 26 ottobre 2023;
- che sono stati assolti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 115 e Allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013;
- che sono stati assolti gli obblighi in materia di entrate nette previsti dall'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013;
- l'avvenuto caricamento e la validazione sul sistema informativo *Caronte* di tutti gli impegni giuridicamente vincolanti (IGV), dei pagamenti e dei relativi giustificativi, dei dati di avanzamento fisico e procedurale nonché di altra documentazione per la quale è previsto un caricamento da parte del Responsabile Esterno dell'Operazione (REO);
- l'impegno al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di stabilità delle operazioni;
- l'impegno al rispetto dell'obbligo di conservazione degli originali dei documenti di progetto, dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento, a disposizione per accertamenti e controlli, secondo le modalità e per il periodo indicati all'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e nelle "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo delle banda Ultralarga nelle aree bianche – Fondi SIE 2014-2020", fermi restando gli altri obblighi in tema di conservazione della documentazione previsti dalla normativa vigente;
- che il Quadro Economico Finale dell'operazione è il seguente:

QUADRO ECONOMICO FINALE (QEF)	IMPORTO
A) Prezzo finale delle opere rendicontato da Infratel Italia S.p.A.	€ 102.949.320,86
B) UI aggiuntive FTTH (numero di UI rilegate in più rispetto al target di gara)	€ 2.570.027,40
C) Extra costi per COVID-19	€ 630.267,14
D) Recuperi rettifiche di collaudo	€ 22.760,41
E) Costi Infratel	€ 3.218.045,13
Totale Quadro Economico Finale (A + B + C + D + E)	€ 109.390.420,94

FONTE FINANZIARIA	IMPORTO
P.O. FESR SICILIA 2014-2020	€ 111.478.900,00

- che in relazione agli impegni contabili assunti dalla Regione siciliana sul P.O. FESR Sicilia 2014-2020 con D.D.R. n. 99 del 30 dicembre 2016 e D.D.G. n. 261 del 9 novembre 2023, le economie generate sono le seguenti:

Impegno P.O. FESR 2014-2020 (D.D.R. n. 99 del 30/12/2016)	€ 88.505.573,50 +
Impegno P.O. FESR 2014-2020 (D.D.G. n. 261 del 09/11/2023)	€ 22.973.326,50 +
Totale spesa	€ 109.390.420,94 –
Economie P.O. FESR 2014-2020	€ 2.088.479,06 =

CONSIDERATO che l'operazione è stata oggetto di controlli di 1° livello da parte dell'Unità di Monitoraggio e Controllo dell'ARIT e di 2° livello da parte dell'Autorità di Audit della Regione

siciliana, nell'ambito dei quali sono state dichiarate non ammissibili al P.O. FESR 2014-2020 e dedotte dalla rendicontazione le seguenti somme, per un totale di € 304.556,39:

- € 19.770,01 per penale contrattuale applicata da Infratel a Open Fiber (SAL 3 - check list di controllo 1° livello del 24/12/2019),
- € 46.615,38 per penale contrattuale applicata da Infratel a Open Fiber (SAL 4 - check list di controllo 1° livello del 17/12/2020),
- € 1.005,80 per spese di trasferta Infratel (SAL 4 - check list di controllo 1° livello del 17/12/2020),
- € 19,52 per spese di trasferta Infratel (SAL 5 - check list di controllo 1° livello del 28/07/2021),
- € 18,05 per penale su biglietto trasferta Infratel (SAL 7 - osservazione n. 1 rapporto di audit controllo 2° livello prot. n. 2693 del 24/09/2025),
- € 223.500,00 per penale contrattuale applicata da Infratel a Open Fiber (SAL 6 - osservazione n. 3 rapporto di audit controllo 2° livello n. 2693 del 24/09/2025),
- € 13.627,63 per progettazione definitiva Infratel non imputabile all'operazione (SAL 7 - osservazione n. 4 rapporto di audit controllo 2° livello n. 2693 del 24/09/2025);

CONSIDERATO pertanto che il Quadro Economico Finale dell'operazione è da rideterminare come segue:

QUADRO ECONOMICO FINALE (QEF) RIDETERMINATO	IMPORTO
A) Prezzo finale delle opere rendicontato da Infratel Italia S.p.A.	€ 102.949.320,86
B) UI aggiuntive FTTH (numero di UI rilegate in più rispetto al target di gara)	€ 2.570.027,40
C) Extra costi per COVID-19	€ 630.267,14
D) Recuperi rettifiche di collaudo	€ 22.760,41
E) Costi Infratel	€ 3.218.045,13
F) Totale spese rendicontate (A + B + C + D + E)	€ 109.390.420,94
SOMME NON AMMESSE	
<i>Penale OF SAL 3</i>	€ 19.770,01
<i>Penale OF SAL 4</i>	€ 46.615,38
<i>Trasferta SAL 4</i>	€ 1.005,80
<i>Trasferta SAL 5</i>	€ 19,52
<i>Trasferta SAL 7</i>	€ 18,05
<i>Penale OF SAL 6</i>	€ 223.500,00
<i>Progettazione non imputabile SAL 7</i>	€ 13.627,63
G) Totale somme non ammesse	€ 304.556,39
Importo QEF rideterminato (F – G)	€ 109.085.864,55
Somme impegnate con D.D.R. n. 99/2016 e D.D.G. n. 261/2023	€ 111.478.900,00
Economie P.O. FESR 2014-2020	€ 2.393.035,45

CONSIDERATO che la somma complessiva di € 109.085.864,55 è stata liquidata al beneficiario come di seguito indicato:

- € 8.045.961,30 con D.D.A. n. 140 del 7 novembre 2018, a titolo di prima anticipazione;
- € 13.822.801,98 con D.D.A. n. 115 del 23 luglio 2020, a titolo di ulteriore anticipazione;
- € 36.658.604,99 con D.D.A. n. 115 del 23 luglio 2020, a titolo di pagamento dei SAL 1-2-3;
- € 14.084.725,59 con D.D.S. n. 325 del 16 dicembre 2022, a titolo di pagamento dei SAL 4-5;
- € 4.241.724,26 con D.D.S. n. 378 del 28 dicembre 2022, a titolo di pagamento IVA dei SAL 1-2-3-4-5;
- € 11.651.755,38 con D.D.S. n. 245 del 16 ottobre 2023, a titolo di pagamento del SAL 6;
- € 17.399.381,50 con D.D.S. n. 286 del 23 novembre 2023, a titolo di ulteriore anticipazione (fino al 95% della dotazione complessiva di € 111.478.900,00);
- € 3.180.909,55 con D.D.S. n. 336 del 21 novembre 2025, a titolo di pagamento del SAL7/saldo finale;

CONSIDERATO che la somma di **€ 2.393.035,45 relativa alle economie evidenziate**, realizzate sugli impegni assunti con il citato D.D.G. n. 261 del 9 novembre 2023, è stata così gestita:

- la somma residua di **€ 2.089.504,38** di cui all'impegno n. 2/2023 sul capitolo di spesa **612028** per l'esercizio finanziario 2023 è **stata eliminata** con il riaccertamento ordinario 2024 dei residui passivi al 31 dicembre 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 312 dell'11 ottobre 2024;
- la somma residua di € 3.484.440,62 di cui all'impegno n. 2/2024 sul capitolo di spesa **612028** per l'esercizio finanziario 2024 è **stata reimputata all'esercizio finanziario 2025** con il riaccertamento ordinario 2025 dei residui passivi al 31 dicembre 2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 240 dell'8 agosto 2025, con attribuzione del **n. di impegno 2/2025**, nelle more delle necessarie verifiche sulla documentazione finale e della conseguente emanazione del decreto di chiusura dell'operazione; detta somma residua, al netto di € 3.180.909,55 utilizzati per il pagamento del SAL7/saldo finale di cui al citato D.D.S. n. 336 del 21 novembre 2025, **si è ridotta a € 303.531,07**;

VISTA la nota prot. n. 88 del 13 gennaio 2026 dell'Autorità di Audit, di notifica del rapporto definitivo di audit a seguito di *follow up*, nel quale l'Autorità, nel confermare tutte le predette somme non ammissibili al P.O. FESR 2014-2020, evidenzia al punto 11.1 anche **l'ulteriore somma di € 630,00 da detrarre dalla rendicontazione finale**, relativa ad errore proiettato sulla spesa sub campionata originato dalla citata spesa non ammessa di € 18,05 per penale su biglietto di trasferta Infratel del SAL 7;

CONSIDERATO pertanto che il Quadro Economico Finale dell'operazione, a seguito del *follow up* di audit, è ulteriormente da rideterminare come segue:

QUADRO ECONOMICO FINALE (QEF) DOPO <i>FOLLOW UP</i> DI AUDIT	IMPORTO
A) Prezzo finale delle opere rendicontato da Infratel Italia S.p.A.	€ 102.949.320,86
B) UI addizionali FTTH (numero di UI rilegate in più rispetto al target di gara)	€ 2.570.027,40
C) Extra costi per COVID-19	€ 630.267,14
D) Recuperi rettifiche di collaudo	€ 22.760,41
E) Costi Infratel	€ 3.218.045,13
F) Totale spese rendicontate (A + B + C + D + E)	€ 109.390.420,94

SOMME NON AMMESSE	
<i>Penale OF SAL 3</i>	€ 19.770,01
<i>Penale OF SAL 4</i>	€ 46.615,38
<i>Trasferta SAL 4</i>	€ 1.005,80
<i>Trasferta SAL 5</i>	€ 19,52
<i>Trasferta SAL 7</i>	€ 18,05
Errore proiettato	€ 630,00
<i>Penale OF SAL 6</i>	€ 223.500,00
<i>Progettazione non imputabile SAL 7</i>	€ 13.627,63
G) Totale somme non ammesse	€ 305.186,39
Importo QEF rideterminato (F – G)	€ 109.085.234,55
Somme impegnate con D.D.R. n. 99/2016 e D.D.G. n. 261/2023	€ 111.478.900,00
Economie P.O. FESR 2014-2020	€ 2.393.665,45

CONSIDERATO che la contabilità dell'operazione si conclude con l'importo finale di € **109.085.234,55**, e che tale somma è stata attestata e certificata;

RAVVISATO che la somma complessiva liquidata al beneficiario, pari a € **109.085.864,55**, eccede di € **630,00** l'importo finale dell'operazione, a motivo che l'ARIT ha potuto avere contezza del citato errore proiettato di € 630,00 soltanto con la notifica del rapporto definitivo di audit di cui alla citata nota prot. n. 88 del 13 gennaio 2026 dell'Autorità di Audit, quindi successivamente all'operazione di liquidazione finale del 21 novembre 2025;

VISTO il proprio D.D.G. n. 114 del 23 marzo 2026, vistato dalla Ragioneria centrale in data 31 marzo 2026, con il quale sono stati disposti l'accertamento della somma di € 630,00 sul capitolo di entrata del Bilancio della Regione siciliana 7548 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni centrali relative ad assegnazioni extraregionali*" e il recupero della stessa somma indebitamente liquidata e pagata mediante versamento di pari importo da parte del MIMIT sul conto corrente di Tesoreria Unica IBAN IT83G0100004306TU0000029690 intestato alla Regione siciliana;

VISTA la nota prot. n. 2141 del 1° aprile 2026, con la quale l'UCO ha notificato al MIMIT il predetto D.D.G. n. 114 del 23 marzo 2026;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea C(2022)8836 *final* del 7 dicembre 2022, "*Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)*", e la correlata circolare esplicativa del Dipartimento regionale della Programmazione prot. n. 14852 del 30 ottobre 2023;

VISTO il Regolamento (UE) n. 795/2024 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, e in particolare l'art. 14, "*Modifiche del Regolamento (UE) n. 1303/2013*", con cui è stabilito che gli Stati membri possono trasmettere i documenti relativi ai conti per il periodo contabile finale entro il 15 febbraio 2026;

VISTA la nota prot. n. 6164 del 13 maggio 2024 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione, tra l'altro, ha trasmesso lo schema di decreto di chiusura dei progetti imputati al P.O. FESR Sicilia 2014-2020;

VISTA la nota prot. n. 16176 del 2 dicembre 2025 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione, anticipando le imminenti attività proprie di verifica a campione sul completamento e funzionalità delle operazioni, invita i Centri di Responsabilità a verificare che per ogni operazione imputata al Programma risulti, tra gli altri requisiti, essere stato emanato il provvedimento di chiusura;

VISTA la nota prot. n. 2658 del 20 febbraio 2026 avente oggetto *“PO FESR Sicilia 2014/2020 – Adempimenti post presentazione documenti di chiusura”*, con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione, a seguito della trasmissione in data 16 febbraio 2026 alla Commissione europea dei documenti di chiusura del P.O. FESR, rimarca la necessità dello svolgimento, da parte dei Centri di Responsabilità, di alcune imprescindibili attività finalizzate alla corretta chiusura del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, tra le quali l’adozione dei decreti di chiusura degli interventi, *“[...] per evitare che l’Amministrazione regionale debba in futuro trovarsi ad affrontare criticità legate ad una non corretta gestione di tale fase delicata, con potenziali conseguenze negative per il Bilancio della Regione.”*;

RITENUTO pertanto di dovere procedere con urgenza all’adozione del decreto di chiusura dell’operazione;

RITENUTO di dovere prendere atto del Quadro Economico Finale dell’operazione approvato dal MIMIT, come sopra esposto;

RITENUTO di dovere rideterminare il Quadro Economico Finale dell’operazione a seguito della non ammissione in sede di controlli di 1° e 2° livello della somma complessiva di € 305.186,39, come sopra esposto;

RITENUTO di dovere determinare in via definitiva in € 109.085.234,55 la quota ammissibile al finanziamento dell’operazione con le risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Azione 2.1.1;

VISTO il proprio D.D.G. n. 59 del 16 febbraio 2026 di chiusura dell’operazione, inviato per la registrazione alla Ragioneria centrale sulla piattaforma SCORE in data 16 febbraio 2026 e ritirato con richiesta n. 95 del 3 marzo 2026 per riesame dell’atto, per la parte in cui non prevede l’avvio del separato procedimento amministrativo di recupero della citata somma di € 630,00 indebitamente liquidata e pagata;

RITENUTO di dovere annullare il D.D.G. n. 59 del 16 febbraio 2026;

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1 Per le motivazioni esposte in premessa, il D.D.G. n. 59 del 16 febbraio 2026 di chiusura dell’operazione è annullato.

Art. 2 Si prende atto del Quadro Economico Finale di spesa attestato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con la dichiarazione del Direttore Generale p.t. della *“Direzione generale per gli incentivi alle imprese, Dipartimento per le politiche per le imprese”* del 12 febbraio 2026, per un importo pari a € 109.390.420,94, relativo all’operazione denominata *“Grande Progetto per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) nelle aree bianche della Regione Sicilia”*, CUP B67D16000060006, codice Caronte SI_1_19283, PRATT 844, rendicontato sul P.O. FESR Sicilia 2014-2020 Azione 2.1.1, come di seguito articolato:

QUADRO ECONOMICO FINALE (QEF)	IMPORTO
A) Prezzo finale delle opere rendicontato da Infratel Italia S.p.A.	€ 102.949.320,86
B) UI aggiuntive FTTH (numero di UI rilegate in più rispetto al target di gara)	€ 2.570.027,40

C) Extra costi per COVID-19	€ 630.267,14
D) Recuperi rettifiche di collaudo	€ 22.760,41
E) Costi Infratel	€ 3.218.045,13
Totale Quadro Economico Finale (A + B + C + D + E)	€ 109.390.420,94

Art. 3 A seguito della non ammissione in sede di controlli di 1° e 2° livello della somma complessiva di € 305.186,39, il Quadro Economico Finale dell'operazione è rideterminato come segue:

QUADRO ECONOMICO FINALE (QEF) DOPO CONTROLLI DI 1° E 2° LIVELLO	IMPORTO
A) Prezzo finale delle opere rendicontato da Infratel Italia S.p.A.	€ 102.949.320,86
B) UI aggiuntive FTTH (numero di UI rilette in più rispetto al target di gara)	€ 2.570.027,40
C) Extra costi per COVID-19	€ 630.267,14
D) Recuperi rettifiche di collaudo	€ 22.760,41
E) Costi Infratel	€ 3.218.045,13
F) Totale spese rendicontate (A + B + C + D + E)	€ 109.390.420,94
SOMME NON AMMESSE	
<i>Penale OF SAL 3</i>	€ 19.770,01
<i>Penale OF SAL 4</i>	€ 46.615,38
<i>Trasferta SAL 4</i>	€ 1.005,80
<i>Trasferta SAL 5</i>	€ 19,52
<i>Trasferta SAL 7</i>	€ 18,05
<i>Errore proiettato</i>	€ 630,00
<i>Penale OF SAL 6</i>	€ 223.500,00
<i>Progettazione non imputabile SAL 7</i>	€ 13.627,63
G) Totale somme non ammesse	€ 305.186,39
Importo QEF rideterminato (F – G)	€ 109.085.234,55
Somme impegnate con D.D.R. n. 99/2016 e D.D.G. n. 261/2023	€ 111.478.900,00
Economie P.O. FESR 2014-2020	€ 2.393.665,45

Art. 4 Si approva la definitiva ammissione al finanziamento dell'operazione per l'importo di € 109.085.234,55 sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 2 "Agenda Digitale", Azione 2.1.1 "Contributo all'attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive e nelle aree rurali e interne nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria", di cui agli impegni assunti sul capitolo di spesa 612028 con il D.D.R. n. 99 del 30 dicembre 2016 e il D.D.G. n. 261 del 9 novembre 2023, generando economie pari a € 2.393.665,45.

Art. 5 Si approva il quadro finale delle fonti finanziarie dell'intervento, come di seguito articolato:

QUADRO FINALE DELLE FONTI FINANZIARIE	
P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Azione 2.1.1	€ 109.085.234,55
Quote di cofinanziamento a carico di fonti terze relativo al calcolo del deficit di finanziamento	€ 0,00
Quota di cofinanziamento a carico dell'Ente beneficiario	€ 0,00
TOTALE	€ 109.085.234,55

Art. 6 L'operazione denominata "Grande Progetto per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) nelle aree bianche della Regione Sicilia", CUP B67D16000060006, codice Caronte SI_1_19283, PRATT 844, a valere sul P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Azione 2.1.1, è conclusa.

Art. 7 La somma di € **2.089.504,38**, relativa alle economie generate, di cui all'impegno reimputato n. 2 sul capitolo di spesa 612028 per l'esercizio finanziario 2023, assunto con il D.D.G. n. 261 del 9 novembre 2023, è stata eliminata con il riaccertamento ordinario 2024 dei residui passivi al 31 dicembre 2023.

Art. 8 La somma di € **303.531,07**, relativa alle economie generate, di cui all'impegno reimputato n. 2 sul capitolo di spesa 612028 per l'esercizio finanziario 2025, assunto con il D.D.G. n. 261 del 9 novembre 2023, è eliminata con il riaccertamento ordinario 2026 dei residui passivi al 31 dicembre 2025.

Art. 9 Il Dipartimento regionale della Programmazione, per quanto di competenza, provvederà a disporre, con il riaccertamento ordinario 2026 dei residui attivi al 31 dicembre 2025, la consequenziale riduzione dell'accertamento sui capitoli di entrata del Bilancio della Regione siciliana 5019-5020 per l'allineamento con la spesa.

Art. 10 Con la firma del presente provvedimento, il dirigente dell'UCO, secondo le norme e le disposizioni vigenti, ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.

Art. 11 Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per il visto di competenza ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 01/04/2026

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale
Vitalba Vaccaro